



# COMUNE DI CHIEVE

PROVINCIA DI CREMONA

Copia

Codice ente 10732 7	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 63 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/>	

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 63 del 24/07/2013

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2013/2015 AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS. 198/2006.**

L'anno DUEMILATREDICI addì VENTIQUATTRO del mese di LUGLIO alle ore 10.30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

Presenti

Assenti

ZABOIA LUIGI	Sindaco
BARBATI MARIA TERESA	Assessore
MAIOLI GIORGIO	Assessore
DONZELLI GIUSEPPE	Assessore
DONZELLI SANTINO	Assessore

Totale presenti: 5

Totale assenti: 0

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. FAIELLO Dott. MARCELLO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. ZABOIA LUIGI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Delibera N. 63 del 24/07/2013

**OGGETTO:**

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2013/2015 AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS. 198/2006.

**LA GIUNTA COMUNALE**

**DATO ATTO** che, in ossequio alla normativa di cui al Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246*" le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani azioni positive, mirati a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro;

**VISTO** l'art. 48 del suddetto D.lgs. n. 198/2006 avente ad oggetto "azioni positive nelle Pubbliche Amministrazioni (Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 196 articolo 7 comma 5) che così recita:

*"ai sensi degli articoli 1, comma 1, lett. c, 7, comma 1 e 57, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ovvero in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la consigliera o il consigliere nazionale di parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti Piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nella attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.*

*A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale."*

**RICHIAMATA** la direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme ed Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", richiamando la direttive del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale;

**CONSIDERATO** che in caso di mancato adempimento, il sopra citato Decreto Legislativo n. 198/2006, prevede la sanzione di cui all'art. 6 comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e pertanto l'impossibilità di procedere ad assunzioni di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

**PRECISATO** che l'adozione del Piano delle azioni positive non deve essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

**PRESA VISIONE** del documento Piano azioni positive per il triennio 2013/2015 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

**CONSIDERATO** che la presente deliberazione di per sé non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Ente;

**VISTO** il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**VISTO** il D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il D.lgs. n. 198/2006;

**VISTI** gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli legalmente resi:

### **DELIBERA**

**DI RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto e che ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3, Legge 07.08.1990, n. 241 e ss. mm. ed ii.;

**DI APPROVARE** il Piano delle azioni positive per il triennio 2013/2015, redatto ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246*" che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**All. sub A**);

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta di per sè alcun onere di spesa a carico dell'Ente;

**DI DARE** informazione in merito all'adozione della presente deliberazione, alle organizzazioni sindacali;

**DI DARE ATTO** che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web dell'Ente nella sezione "trasparenza".

Con successiva separata votazione

### **DELIBERA**

Di Dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 13 comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

## ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE G.C. 63 del 24/07/2013

Delibera 63

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2013/2015 AI  
SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS. 198/2006.**

=====

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267.

Lì, 24/07/2013

IL RESPONSABILE SERVIZIO INTERESSATO  
F.to FAIELLO Dott. MARCELLO

=====

### **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267.

Lì, 24/07/2013

IL RESPONSABILE del Servizio Finanziario  
F.to FAIELLO Dott. Marcello

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco  
F.to ZABOIA LUIGI

Il Segretario Comunale  
F.to FAIELLO Dott. MARCELLO

---

### ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

n. Registro delle Pubblicazioni

**Si attesta:**

-che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio sul sito informatico di questo Ente (art. 32, comma 1, della legge 18.6.2009 n. 69) e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

-è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18.08.2000.

Chieve Li, 1 AGO. 2013

Il Segretario Comunale  
F.to FAIELLO Dott. MARCELLO

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li, 1 AGO. 2013

Il Segretario Comunale  
  


---

### IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 , comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Chieve, li 24/07/2013

Il Segretario Comunale  
F.to FAIELLO Dott. MARCELLO

---

### ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Chieve, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
FAIELLO Dr. MARCELLO

---

## **PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2013/2015 EX ART. 48 D.LGS. N. 198/2006 “ CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA’ TRA UOMO E DONNA”**

### **PREMESSA**

Nell’ambito delle finalità espresse dalla L. n. 125/1991 e successive modificazioni ed integrazioni ( D.lgs. n. 196/2000, n. 165/2001 e 198/2006) ossia favorire l’occupazione femminile e realizzare l’uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro anche mediante l’adozione di misure denominate azioni positive per le donne al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazioni di pari opportunità, viene adottato il presente Piano di azioni positive per il triennio 2013/2015.

Nell’organizzazione del Comune di Chieve è presente la componente femminile e per tale motivo si rende opportuno nella gestione del personale porre particolare attenzione e l’attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica. Il piano potrà permettere al Comune di Chieve di agevolare le sue dipendenti ed i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici e lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi.

Nel periodo di vigenza del Piano saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni suggerimenti all’Amministrazione Comunale da parte del personale dipendente e dalle organizzazioni sindacali in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato miglioramento.

### **SITUAZIONE ATTUALE**

L’analisi della situazione attuale del personale dipendente del Comune di Chieve in servizio a tempo indeterminato alla data del 31.12.2012, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Lavoratori	Cat. D	Cat. C	Cat. B
Donne	0	6	1
Uomini	0	1	0

### **OBIETTIVI**

Gli obiettivi che il Comune di Chieve si propone di perseguire nell’arco del triennio sono:

- Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale (non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne);
- Promuovere al pari, opportunità di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici stesse in seno alla famiglia;
- Facilitare l’utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio;
- Promuovere la comunicazione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

## **AZIONI POSITIVE**

Il Comune di Chieve al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, individua le seguenti azioni positive da attivare:

- Assicurare nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo di componenti di sesso femminile. In sede di richiesta di designazione inoltrate dal Comune ad Enti esterni ai fini della nomina in Commissioni, Comitati o altri organismi collegiali previsti da norme statutarie e regolamentari interne del Comune, richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tener conto della presenza femminile nelle proposte di nomina.
- Redazione di bandi di concorso e/o selezione in cui sia richiamato espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità e sia contemplato l'utilizzo sia del genere maschile che di quello femminile.
- Consentire la uguale possibilità per le donne e per gli uomini dipendenti di partecipazione a corsi/seminari di formazione e di aggiornamento anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle lavoratrici in seno alla famiglia in modo da trovare soluzioni operative atte a rendere accessibile la frequentazione dei corsi anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orari di lavoro part time.
- Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di Servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare eventuali lacune.
- In presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato potranno essere definite forme di flessibilità oraria per periodo di tempi limitati.

## **DURATA DEL PIANO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE**

Il presente Piano ha durata triennale dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di adozione.

Il piano viene pubblicato all'Albo Pretorio On line, sul sito web dell'Ente nella sezione "Trasparenza" ed in luogo accessibile a tutti i dipendenti.